

Al via a Palazzo Leone da Perego una grande mostra che esplora il tema dei cambiamenti sociali e culturali a cavallo tra '800 e '900 Sessanta opere per raccontare «Il mondo in trasformazione»

LEGNANO (asr) Dalla realtà rurale all'urbanizzazione, fino all'avvento di nuove forme di industrializzazione e di comunicazione. Sono le tappe del «mondo in trasformazione» raccontato dall'omonima mostra promossa dal Comune di Legnano e dalla Fondazione comunitaria Ticino Olona con i patrocini di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia.

Le opere proposte, una sessantina di tele «da Previati a Sironi», esplorano il tema dei cambiamenti sociali e culturali in atto nel periodo di passaggio tra la fine dell'800 e il secolo successivo, in un momento cruciale per la trasformazione della società e, insieme, per la sua rappresentazione in pittura.

La mostra, allestita a Palazzo Leone da Perego (via Gilardelli 10) fino al 27 marzo, aprirà al pubblico domani, sabato.

«Il mondo in trasformazione - da Previati a Sironi» fa dialogare la ricchezza e il va-

lore delle raccolte di collezioni pubbliche e private, intrecciando un dialogo inteso di rimandi tematici e stilistici, di assonanze iconografiche e compositive. Un risultato reso possibile dalla collaborazione con molte importanti istituzioni del territorio e il contributo dei collezionisti privati, depositari di un patrimonio in parte ancora da scoprire.

Ad aprire il percorso espositivo, introducendo alla visione di un mondo rurale in cambiamento, è «La Filanda» nel bergamasco di Pietro Ronzoni, eccezionale prestito dalla Collezione di Fondazione Cariplo, in esposizione permanente alle Gallerie d'Italia a Milano. Dalla medesima collezione arriva anche «Una via di Milano» di Luigi Rossi, immagine simbolo della mostra. In esposizione anche opere di Mosè Bianchi, Giulio Aristide Sartorio, Lorenzo Viani, Angelo Morbelli, Vespasiano Bignami, Gaetano Previati, Arturo

Tosi, Ardengo Soffici, Mario Sironi, Piero Marussig ed Ernesto Treccani.

Ai cambiamenti non resta estraneo il territorio legnanese, che conosce il rapido sviluppo delle industrie, tessili prima e meccaniche in seguito, diventando un punto di vista privilegiato del processo di modernizzazione in atto. Processo di cui sono testimoni gli artisti del gruppo dei Candidi, rappresentato in mostra da Ernesto Crespi, Maurizio Simonetta, Pino Furrer, Riccardo Gironi e Livia Maino Crespi, e posto a confronto con gli esponenti del Chiarismo milanese, come Francesco De Rocchi e Angelo Del Bon.

«Il mondo in trasformazione - da Previati a Sironi» è una mostra che racconta i cambiamenti che dalla fine dell'800 hanno accompagnato la nostra storia: il lavoro, la vita rurale, la vita borghese, la povertà di chi non riesce a stare al passo con la modernità o con il cosiddetto pro-

gresso - dichiara il presidente della Fondazione Ticino Olona **Salvatore Forte** - Insomma una mostra molto sociale con opere che emozionano e fanno riflettere».

«È dalla collaborazione che nascono i progetti più validi - dichiara il sindaco di Legnano **Lorenzo Radice**. In questa mostra i numerosi con-

tributi di enti e privati si sono raccolti attorno a un'idea forte: raccontare attraverso l'arte visiva uno spaccato di storia che da noi dista ormai diversi decenni, ma le cui propaggini sono ancora visibili oggi, pure in un paesaggio quasi radicalmente mutato. Un'epoca, quella, di grandi cambiamenti che non può che stimolare una riflessione sulla transizione rapidissima che oggi stiamo vivendo».

La mostra sarà aperta dal giovedì alla domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19 (martedì e mercoledì le visite saranno riservate ai gruppi e su prenotazione).

